

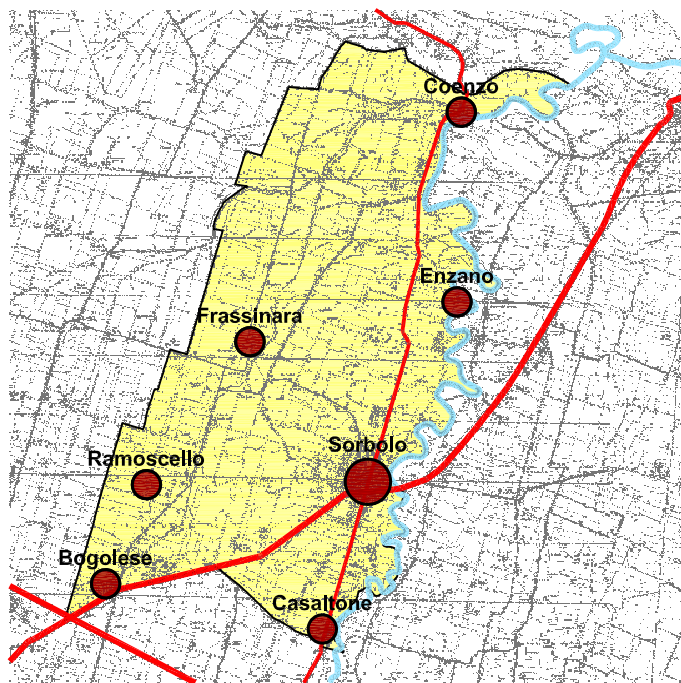
COMUNE DI SORBOLO

PROVINCIA DI PARMA

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

P.S.C. 2003

(Legge Regionale 24 marzo 2000 n°20 e s.m.)



TERRITORIO COMUNALE

P.S.C.

ADOZIONE: Del. C.C. n.36 del 15.12.2003

CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E
ALLE RISERVE: Del. C.C. n. 16 del 07.06.2005

APPROVAZIONE: Del. C.C. n. 42 del 29.11.2005

VARIANTE SPECIFICA P.S.C. 2010

ADOZIONE: Del. C.C. n. 10 del 23.03.2011

APPROVAZIONE: Del. C.C. n. 17 del 13.04.2012

TAV.

V.6

SCALA

-

DATA

gennaio 2015

TITOLO:

P.S.C.

SCHEDE DEI VINCOLI

IL SINDACO:

IL SEGRETARIO:

PROGETTO:

Studio di Architettura e Urbanistica Dott. Arch. Guido Leoni
P.zza Arturo Ballestrieri, 31A - 43100 Parma
tel. 0521.772216 - e-mail: architettoleoni@guidoileoni.com

Redazione Carta dei Vincoli:

Arch. Luca Boccacci, b.go della Trinità 2, 43121 Parma, cell. 346 3820843, e-mail: luca.boccacci@email.it

SCHEDA DEI VINCOLI

INDICE

1	DISPOSIZIONI GENERALI	pag. 4
2	DISPOSIZIONI PER I SISTEMI AMBIENTALI, PAESAGGISTICI E STORICO CULTURALI DEL TERRITORIO COMUNALE	pag. 5
2.1	ZONE DI TUTELA E VINCOLI AMBIENTALI-PAESAGGISTICI	pag. 5
2.1.1	Zona di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua	pag. 5
2.1.2	Invasi ed alvei dei corsi d'acqua	pag. 5
2.1.3	Fascia "A" del PAI (Piano per l'assetto Idrogeologico)	pag. 5
2.1.4	Fascia "B" del PAI (Piano per l'assetto Idrogeologico)	pag. 6
2.1.5	Corsi d'acqua pubblici	pag. 6
2.1.6	Corsi d'acqua meritevoli di tutela	pag. 6
2.1.7	Beni Paesistici ai sensi dell'art. 142 D.Lgs 42/2004 all'interno del TU	pag. 6
2.1.8	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione	pag. 7
2.1.9	Dossi	pag. 7
2.2	ZONE DI TUTELA E VINCOLI DI NATURA STORICO CULTURALE	pag. 8
2.2.1	Perimetro della Zona di tutela della struttura centuriata da PTCP	pag. 8
2.2.2	Elementi testimoniali della centuriazione	pag. 8
2.2.3	Viabilità storica	pag. 9
2.3	SISTEMA INSEDIATIVO STORICO	pag.10
	insediamenti storici e strutture insediative storiche urbane e non	
2.3.1	Nuclei Storici	pag.10
2.3.2	Edifici vincolati:	pag.10
	a) Edifici sottoposti a tutela per atto amministrativo	
	b) Edifici sottoposti a tutela in quanto di proprietà pubblica e risalenti a più di settanta anni	
2.3.3	Edifici di interesse storico-architettonico e di potenziale pregio storico culturale e testimoniale sottoposti a vincolo di Piano	pag.11
3	DOTAZIONI TERRITORIALI E INFRASTRUTTURE	pag.12
3.1	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	pag.12
3.1.1	Fasce di rispetto stradale	pag.12
3.1.2	Fasce di rispetto ferroviario	pag.12
3.2	RETI, IMPIANTI TECNOLOGICI, CIMITERI	pag.12
3.2.1	Fasce di rispetto depuratori	pag.12
3.2.2	Fasce di attenzione elettrodotti alta e media tensione	pag.13
3.2.3	Fasce di rispetto per impianti di telefonia mobile	pag.13
3.2.4	Fasce di rispetto cimiteri	pag.14
3.2.5	Fasce di rispetto metanodotti	pag.14
4	DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE E PERIMETRAZIONI	pag.15
4.1	AMBITI DEL TERRITORIO URBANIZZATO E URBANIZZABILE	pag.15
4.1.1	Delimitazione del Territorio Urbanizzato (TU)	pag.15
4.1.2	Delimitazione del Territorio Urbanizzabile	pag.15

1 DISPOSIZIONI GENERALI

1. Ai sensi dell'art. 19 *"Carta unica del territorio"* della LR n. 20 del 2000, così come modificato dall' art. 51 della LR n. 15 del 2013 (*"Carta unica del territorio e tavola dei vincoli"*), il PSC riporta all'interno degli elaborati grafici della *"Tavola dei vincoli"* ed alla presente *"Scheda dei vincoli"* tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela.
2. Il RUE e il POC recepiscono i vincoli individuati dal PSC e riportati negli elaborati grafici della *"Tavola dei Vincoli"* facendo riferimento alle discipline contenute nei successivi articoli; il recepimento nel RUE o nei POC di vincoli stabiliti da leggi, regolamenti o piani sovraordinati non costituisce variante al presente piano.

2. DISPOSIZIONI PER I SISTEMI AMBIENTALI, PAESAGGISTICI E STORICO CULTURALI DEL TERRITORIO COMUNALE

	Vincolo o prescrizione	Norme PSC	RUE- POC	PTCP		Altri riferimenti normativi	Contenuto sintetico
		Art.	Art.	Tav.	Art.		
2.1	ZONE DI TUTELA E VINCOLI AMBIENTALI-PAESAGGISTICI	Capo 2A					
2.1.1	Zona di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua	5, 18	-	C1.7 C1.3	12		Le disposizioni di cui al presente articolo valgono per le "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua integrate con zone di tutela idraulica" individuate e perimetrate come tali nella tavola C.1 "Tutela ambientale, paesistica e storico culturale" del PTCP. Esse costituiscono la definizione cartografica e l'articolazione integrata delle zone di tutela dei caratteri ambientali, individuate ai sensi dell'art 17 del PTPR, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 24 della L.R. 20/2000, nonché della Fascia B di esondazione, così come definita dall'art. 28 del Piano per l'Assetto Idrogeologico - di seguito denominato PAI -, ai sensi degli articoli A-1, comma 3 e A-2, comma 1, della LR 24.03.2000, n. 20.
2.1.2	Invasi ed alvei dei corsi d'acqua	6, 18	-	C1.7 C1.3	13		Essi sono destinati alla funzione idraulica del relativo corpo idrico, a sede delle opere e dei manufatti di regolamentazione idraulica e di infrastrutture di attraversamento, nonché a funzioni naturalistiche e paesaggistiche, loro precipue. 2. Sono ammesse esclusivamente la realizzazione di interventi di cui all'art. 13 c. 2-3-4 del PTCP, che comprende anche le disposizioni del PAI.
2.1.3	<u>Fascia "A" del PAI</u> (Piano per l'assetto Idrogeologico)	6, 18	-	C1.7 C1.3	12 13, comma 4		<u>Fascia A PAI</u> : Essa è costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente, per la piena di riferimento, del deflusso della corrente, ovvero che è costituita dall'insieme delle forme fluviali riattivabili durante gli stati di piena.

SCHEDA DEI VINCOLI

2.1.4	<u>Fascia "B" del PAI</u>						Fascia B PAI: La fascia B è esterna alla A, costituita dalla porzione di alveo interessata da inondazione al verificarsi dell'evento di piena di riferimento a tempo di ritorno 200 anni. Con l'accumulo temporaneo in tale fascia di parte del volume di piena si attua la laminazione dell'onda di piena con riduzione delle portate di colmo.
2.1.5	<u>CORSI D'ACQUA PUBBLICI</u> <ul style="list-style-type: none"> – Torrente Enza (2) – Canale Gambalone Pivo e Rio delle Fontane o della Fontana (47) – Fossa o Canale Fumolenta (49) – Fosso o Cavo Fontanella (50) – Fossa Marza (51) – Colatore Canalazzo Terrieri (52) – Canale (o Cavo) Formica e Bodrio o Canale di Ramoscello o Canale di Frassinara o Canale Naviglia (o Naviglio) (53) – Canale Beneceto (54)* – Cavo o Torrente Parmetta (55) 	5, comma 2 18, comma 5,6	-	-	12	RD 25.03.1920 RD 11.12.1933, n.1775	Per qualsiasi opera ed intervento di trasformazione del territorio relativo a tali corsi d'acqua e alle relative sponde o piedi degli argini per una <u>fascia di 150 metri ciascuna</u> , è fatto obbligo dell'invio della richiesta di permesso di costruire o autorizzazione - anche in sanatoria - al Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e alle Soprintendenze territorialmente competenti, al fine di ottenere da parte dei sopradetti enti l'atto di assenso ai fini paesistici. * Il Canale Beneceto, presente negli elenchi regionali dei "Corsi d'acqua pubblici" e nell'Allegato 5 del PTCP (corsi d'acqua meritevoli di tutela), pur non ricadendo all'interno del territorio comunale, esercita un'area di influenza sul territorio sorbolese mediante la propria fascia di rispetto di 150 metri.
2.1.6	<u>CORSI D'ACQUA MERITEVOLI DI TUTELA</u> <ul style="list-style-type: none"> – Rio delle Fontane o della Fontana (m 50) – Canale Naviglia (o Naviglio) o Bodrio o Canale di Ramoscello o Canale di Frassinara e Canale (o Cavo) Formica (m 30) – Cavo o Torrente Parmetta (m 50) 	5, comma 2 18, comma 5,6	-	C1.7 C1.3	12 Allegato 5		Fasce di tutela di <u>30 ml (arginati)</u> e <u>50 ml (non arginati)</u> dei corsi d'acqua meritevoli di tutela, di cui all'allegato 5 del PTCP ed individuati nella cartografia di piano
2.1.7	<u>Beni Paesistici ai sensi dell'art. 142 D.Lgs 42/2004 all'interno del Territorio Urbanizzato (TU)</u>					Art 142 D.Lgs 42/2004	<i>Aree tutelate per legge:</i> 1. Fino all'approvazione del piano paesaggistico sono comunque sottoposti alle disposizioni di questo Titolo per il loro interesse paesaggistico: c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di <u>150 metri ciascuna</u> ; 2. Le disposizioni previste dal comma 1 non si applicano

SCHEDA DEI VINCOLI

						<p>alle aree che alla data del <u>6 settembre 1985</u>:</p> <p>a) erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone A e B;</p> <p>b) limitatamente alle parti ricomprese nei piani pluriennali di attuazione, erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del D. Min. 02.04.1968, n. 1444 come zone diverse da quelle indicate alla lettera a) e, nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 L. 22.10.1971, n. 865</p>
2.1.8	<p><u>Progetti di tutela, recupero e valorizzazione</u></p> <p>– Progetto di riqualificazione ambientale e valorizzazione della fascia fluviale della <u>media Val d'Enza</u> (progetto predisposto)</p>	8	-	C 5.1	27 Allegato 1	<p>Nelle tavole C.5 del PTCP sono individuati i perimetri di massima dei progetti di tutela e valorizzazione. lo studio ha individuato i seguenti obiettivi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> – fornire contributi progettuali che rendano compatibile la gestione idraulica del territorio con gli interventi di rinaturazione; – razionalizzare, in base ad una precisa gerarchia funzionale, la rete dei percorsi al servizio della fruizione naturalistica e ricreativa, con una sua netta separazione dalla viabilità veicolare; – recuperare gli elementi storici e culturali di rilievo presenti nel territorio con particolare riferimento ai nuclei urbani storici.
2.1.9	<u>Dossi</u>	7	-	C1.7 C1.3	15	<p>Nei dossi di pianura (individuati nella Tav. A2 del Quadro Conoscitivo) sono vietate le attività che possano alterare negativamente le caratteristiche morfologiche ed ambientali in essere, essendo comunque vietate le attività estrattive fini a se stesse e le discariche di qualsiasi tipo; per contro, fermo restando che sono consentiti gli interventi edificatori previsti dal PSC, POC e RUE, in tali aree sono consentiti opere ed interventi finalizzati alla messa in sicurezza idraulica della rete idrografica superficiale, purché rivolte alla tutela e salvaguardia delle popolazioni residenti.</p>

SCHEDA DEI VINCOLI

	Vincolo o prescrizione	Norme PSC	RUE- POC	PTCP		Altri riferimenti normativi	Contenuto sintetico
		Art.	Art.	Tav.	Art.		
2.2	ZONE DI TUTELA E VINCOLI DI NATURA STORICO CULTURALE	Capo 2B					
2.2.1	<u>Perimetro della Zona di tutela della struttura centuriata da PTCP</u>	10	-	C1.7 C1.3	16		Le tavole C.1 del PTCP delimitano le zone indicandone l'appartenenza alle seguenti categorie: a) aree di accertata e rilevante consistenza archeologica vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, nonché le aree interessate da notevole presenza di materiali, già rinvenuti ovvero non ancora toccati da regolari campagne di scavo, ma motivatamente ritenuti presenti, le quali si possono configurare come luoghi di importante documentazione storica; b) zone di tutela della struttura centuriata, cioè aree estese ed omogenee in cui l'organizzazione della produzione agricola e del territorio segue tuttora la struttura centuriata come si è confermata o modificata nel tempo; c) gli elementi della centuriazione sia localizzati sia diffusi.
2.2.2	<u>Elementi testimoniali della centuriazione</u>	10	-	C1.7 C1.3	16		Gli elementi testimoniali dell'impianto storico della centuriazione presenti nel territorio comunale e individuati nelle Tavole del PSC sono: strade, strade poderali ed interpoderali, canali di scolo e/o di irrigazione lungo gli assi principali della centuriazione. Qualora in "Ambiti per nuovi insediamenti" o in "Ambiti specializzati per attività produttive", fossero presenti gli elementi testimoniali di cui al punto precedente, i progetti di PUA dovranno salvaguardarne i tracciati.

SCHEDA DEI VINCOLI

2.2.3	<u>Viabilità storica</u>	12	-	C7.1	19		<p>Si considera comunque viabilità storica quella che risulta individuata nella cartografia del primo catasto dello stato nazionale, datato 1900-1920, per la parte più propriamente urbana, nonché quella individuata nella cartografia I.G.M. di primo impianto per la parte extraurbana. Detta viabilità, comprensiva degli slarghi e delle piazze urbane, non può essere soppressa né privatizzata o comunque alienata o chiusa salvo che per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità.</p> <p>Gli interventi sulla viabilità individuata come "storica" dovranno assicurare la tutela sia per quanto riguarda gli aspetti strutturali sia per quanto attiene l'arredo e le pertinenze. Ai sensi delle presenti norme costituiscono comunque modifiche ammissibili le opere di sistemazione e rifacimento, secondo criteri di maggiore sicurezza ed efficienza, delle intersezioni stradali</p>
-------	--------------------------	----	---	------	----	--	---

SCHEMA DEI VINCOLI

	Vincolo o prescrizione	Norme PSC	RUE- POC	PTCP		Altri riferimenti normativi	Contenuto sintetico
		Art.	Art.	Tav.	Art.		
2.3	SISTEMA INSEDIATIVO STORICO: insediamenti storici e strutture insediative storiche urbane e non	Capo 2B	Capo 4°A				
2.3.1	<u>Nuclei Storici</u>	13	RUE 49, 52	-	-		Essi sono individuati cartograficamente e perimetrati nelle tavole in scala 1:5.000 del P.S.C e/o in scala 1:2.000 dal POC. Gli interventi nei Nuclei Storici devono essere volti a conservare e valorizzare il patrimonio edilizio ed urbanistico, migliorando le condizioni abitative e la dotazione dei servizi pubblici e sociali.
2.3.2	<u>Edifici vincolati</u> a) <u>Edifici sottoposti a tutela per atto amministrativo:</u> - 1. Chiesa parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita a Sorbolo ⁽¹⁾ - 2. Ex Casa del Fascio di Piazza Libertà n. 2, a Sorbolo ⁽²⁾ - 3. Chiesa di San Lorenzo Martire, località Ramoscello ⁽³⁾ - 4. Asilo Monumento ai Caduti in guerra di via delle Rimembranze n. 7, a Sorbolo ⁽⁴⁾ b) <u>Edifici sottoposti a tutela in quanto di proprietà pubblica e risalenti a più di settanta anni:</u> - 5. Edificio scolastico a Sorbolo ⁽⁵⁾ - 6. Cimitero di Sorbolo - 7. Centro Civico di Sorbolo - 8. Casa Rurale ex Anzolla a Sorbolo	11	RUE 53	-	-	Art.21 L.1089/39 D.Leg. 490/99 D.Lgs. 22.01.2004, n. 42	(1) declaratoria Prot. 3009 del 30 agosto 1972; per il complesso parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita, di cui è stata effettuata di recente l'istruttoria di verifica (trasmessa alla Dirigente Reg. con nota prot. t. 8596 del 09/12/2014), è stata confermata la tutela per la Chiesa ed il Campanile; (2) D.D.R. n. 3045 del 17 giugno 2013; (3) D.D.R. n. 3401 del 29 settembre 2014; (4) l'Asilo Monumento ai Caduti in guerra di Sorbolo (del 1934) pur non avendo ancora acquisito il Decreto di Vincolo, ha acquisito il parere favorevole relativo all'istruttoria per la verifica ex art. 12; il parere è stato quindi trasmesso il 25.02.2014 alla Direzione Regionale a cui compete l'emanazione del Decreto; (5) per l'edificio scolastico, già oggetto della Verifica dell'Interesse culturale, occorre produrre la documentazione necessaria al fine di poterne verificare i requisiti di bene culturale.

SCHEDA DEI VINCOLI

	<ul style="list-style-type: none"> - 9. Stazione ferroviaria di Sorbolo - 10. Edificio rustico in via IV Novembre a Sorbolo - 11. Chiesa di San Siro a Coenzo - 12. Cimitero di Coenzo - 13. Chiesa di Enzano - 14. San Giacomo a Bogolese - 15. Impianto idrovoro a Bocca d'Enza della chiavica del Balano 						
2.3.3	<u>Edifici di interesse storico-architettonico e di potenziale pregio storico culturale e testimoniale sottoposti a vincolo di Piano</u>	11	RUE 53	-	-	art.A.9 comma 1 della L.R. 20/2000	<p>Il PSC individua gli edifici di interesse storico-architettonico, con le relative aree di pertinenza, secondo quanto prescritto all'art.A-9 comma 1, della L.R. n.20/2000 specificando per ciascuno le categorie di intervento di recupero ammissibili.</p> <p>Il PSC recepisce l'individuazione delle "Emergenze", di cui al Dossier del PTCP classificando tali edifici di "interesse storico - architettonico",</p> <p>Il POC individua gli edifici e manufatti che presentano caratteristiche di pregio storico-culturali e testimoniali, disciplinandone la tutela, il recupero e la valorizzazione, specificando per ciascuno le categorie di intervento di recupero ammissibili, secondo quanto prescritto all'art.A-9 c. 2 della L.R. n.20/2000.</p>

3. DOTAZIONI TERRITORIALI E INFRASTRUTTURE

	Vincolo o prescrizione	Norme PSC	RUE-POC	PTCP		Altri riferimenti normativi	Contenuto sintetico
		Art.	Art.	Tav.	Art.		
3.1	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ		Capo 5°C				
3.1.1	<u>Fasce di rispetto stradale</u>	-	RUE 80, 83			<p><i>Nuovo Codice della Strada</i>, DL 3.4.1992 n. 285</p> <p>D.P.R. 6/12/1992 n. 495 e s.m.i.</p> <p>Delibera della G.P. n. 346 del 15/04/2002</p>	<p>– <u>Autostrade</u> - Tipo A - autostrada A1, la cui fascia di rispetto è di <u>60 m</u> fuori dai centri abitati;</p> <p>– <u>Strada extraurbana secondaria</u> - Tipo C – SS 62 “della Cisa”, la cui fascia di rispetto è di <u>30 m</u> fuori dai centri abitati;</p> <p>– <u>Strade urbane di quartiere</u> -Tipo E - (strade ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi). Per tali strade negli interventi di Nuova Costruzione, Ristrutturazione, Ampliamento, deve essere rispettata una distanza minima di <u>m 10</u> dal confine stradale.</p> <p>– <u>Strade extraurbane locali</u> - Tipo F - (tutte le restanti strade provinciali, comunali e vicinali al di fuori dei centri abitati), con fascia di rispetto di <u>20 m</u> fuori dai centri abitati.</p> <p>– <u>Strade urbane locali</u> - Tipo F - (tutte le restanti strade interne ai centri abitati), con fascia di rispetto di <u>10 m</u> fuori dai centri abitati.</p>
3.1.2	<u>Fasce di rispetto ferroviario</u>	-	RUE 83				Le fasce di rispetto ferroviario sono previste e indicate nelle planimetrie del PSC. sia all'interno che all'esterno del territorio urbanizzato e la loro profondità deve in ogni caso intendersi <u>non inferiori a 30 m.</u> misurati dal <u>ciglio o piede della scarpata</u> ferroviaria;
3.2	RETI, IMPIANTI TECNOLOGICI, CIMITERI		Capo 5°D				
3.2.1	<u>Fasce di rispetto depuratori</u>	-	RUE 87				In tale fascia, pari ad una larghezza di <u>m 100</u> dai limiti dell'area di pertinenza dell'impianto esistente o previsto, sono vietati gli interventi di NC, RI, AM di edifici. È ammessa la costruzione di impianti tecnici, di infrastrutture, di manufatti diversi dagli edifici.

SCHEDA DEI VINCOLI

3.2.2	<u>Fasce di attenzione elettrodotti alta e media tensione *</u>	-	RUE 86			<p>L.R. 30/2000</p> <p>Direttiva delibera della GR n. 197 del 20/2/2001</p>	<p>Ai fini dell'applicazione della L.R. 30/2000 nonché della relativa "Direttiva" per l'applicazione, di cui alla Direttiva delibera della G.R. n. 197 del 20/2/2001, le Tavole del PSC individuano con apposite grafie gli elettrodotti esistenti con tensione uguale o superiore a 15 kV (alta e media tensione), le cabine primarie, nonché i nuovi elettrodotti ad alta o media tensione da realizzare di cui sia stato presentato il progetto da parte dell'Ente gestore entro la data di adozione delle presenti norme.</p> <p>Le tabelle riportate non sono esaustive e sono a carattere esemplificativo;</p> <p>Fascia di rispetto per terna o cavo singolo 15 KV (linea aerea in conduttori nudi) = 20 metri 15 KV (cavo aereo) = 3 metri 15 KV (cavo interrato) = 3 metri</p> <p>220 KV = 50 metri 15 KV (linea aerea in conduttori nudi) = 13 metri 15 KV (cavo aereo) = 2 metri 15 KV (cavo interrato) = 2 metri</p> <p>* la esatta localizzazione degli elettrodotti di alta e media tensione andrà verificata considerando l'effettivo stato dei luoghi. La localizzazione puntuale di tali linee e della relativa fascia di rispetto dovrà essere documentata da un rilievo cartografico, in sede di presentazione dei singoli progetti edilizi.</p>
3.2.3	<u>Fasce di rispetto per impianti di telefonia mobile</u>	-	RUE 89			<p>L.R. 30/2000</p> <p>Direttiva delibera della GR n. 197 del 20/2/2001</p>	<p>La localizzazione di nuovi impianti non è ammessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle aree destinate ad attrezzature sanitarie, assistenziali e scolastiche; - sugli edifici di valore storico-architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale; - all'interno dei Nuclei Storici e degli Ambiti AUC, ARU, NU.

SCHEDA DEI VINCOLI

3.2.4	<u>Fasce di rispetto cimiteri</u>	-	RUE 90			LR 29 Luglio 2004, n.19	<p>Le fasce di rispetto dei cimiteri costituiscono il campo di applicazione dell'Art. 338 del R.D. 1265 del 1934 e del D.P.R. 10/09/1990 n. 285, modificato dalla legge 166/2002 n° 28 e in conformità alla L.R. 29 Luglio 2004, n°19. E' ammessa comunque la costruzione di impianti tecnici, di infrastrutture e di manufatti diversi dagli edifici</p> <p>LR 19/2004: 2. I cimiteri sono di norma collocati alla distanza di almeno <u>duecento metri</u> dal centro abitato. È vietato costruire nuovi edifici entro tale fascia di rispetto. Il Comune può autorizzare l'eventuale ampliamento degli edifici esistenti entro la fascia di rispetto, sentita l'Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio.</p> <p>3. In deroga a quanto previsto dal comma 2, nei casi di reale necessità il Comune può approvare, sentita l'Azienda Unità Sanitaria locale competente per territorio, la costruzione di nuovi cimiteri, l'ampliamento di quelli esistenti o la costruzione di crematori a una distanza inferiore ai duecento metri dal centro abitato, purché la fascia di rispetto non scenda in nessun caso al di sotto dei <u>cinquanta metri</u> e sia adottato un piano cimiteriale che valuti la necessità di future sepolture per non meno di vent'anni.</p>
3.2.5	<u>Fasce di rispetto metanodotti</u>	-	RUE 91				<p>Per le linee di Metanodotto sono previste le seguenti fasce di servitù (<i>ius non aedificandi</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> - linea Nord-Sud (Coenzo–Fossa Marzia)= <u>11,0 m per lato</u> - linea Est-Ovest (Frassinara–Sorbolo)= <u>20,0 m per lato</u> - nuova linea Est-Ovest (Poggio Renatico-Cremona) = <u>20,0 m per lato</u>

4. DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE E PERIMETRAZIONI

	Vincolo o prescrizione	Norme PSC	RUE- POC	PTCP		Altri riferimenti normativi	Contenuto sintetico
		Art.	Art.	Tav.	Art.		
4.1	AMBITI DEL TERRITORIO URBANIZZATO E URBANIZZABILE	Capo 3B					
4.1.1	<u>Delimitazione del Territorio Urbanizzato (TU)</u>	25		-	-	L.R. 20/2000 art. 28 lett.d D.lgs. n. 285 del 30/04/92	L.R. 20/2000, Art. 28; 2. Il PSC in particolare: d) classifica il territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile e rurale;
4.1.2	<u>Delimitazione del Territorio Urbanizzabile</u>	25		-	-		